

Slow Food, nasce la comunità arberia. Due sindaci individuati come referenti



Frutto e sintesi dell'impegno e del lavoro di squadra, dell'esperienza e delle numerose iniziative territoriali per sensibilizzare al cibo buono, pulito e giusto messe in campo sin dal 2012 dalla **Condotta POLLINO SIBARITIDE ARBERIA**, ratificata nei giorni scorsi dal Comitato Esecutivo Nazionale di Slow Food Italia, nasce ufficialmente la Comunità **PER LA VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITÀ ENOGASTRONOMICA ARBËRËSHE COSENTINA**.

A darne notizia, insieme al Fiduciario del Convivium **Lenin MONTESANTO**, è il Portavoce della neonata Comunità **Roberto MATRANGOLO**, socio delegato dalla Condotta per i rapporti con l'ALBANIA e con i sindaci dei comuni italo-albanesi calabresi.

Giuseppe RIZZO e **Antonio POMILLO**, rispettivamente sindaco dei comuni arbërëshe di **CERZETO** e **VACCARIZZO ALBANESE** (nel cui municipio è ospitata una delle due sedi della Condotta insieme a **SARACENA** e **CORIGLIANO ROSSANO**), sono i referenti istituzionali del progetto lanciato nel 2018 ed ufficializzato a **PALUDI** nelle scorse settimane dall'assemblea dei soci svoltasi in occasione della **GIORNATA INTERNAZIONALE della FELICITÀ**.

Il progetto di **Comunità PER LA VALORIZZAZIONE DELLA IDENTITÀ**

ENOGASTRONOMICA ARBËRËSHE COSENTINA era stato presentato da **MONTESANTO** e **MATRANGOLO** alla Regione Calabria attraverso l'assessore regionale alla cultura **Maria Francesca CORIGLIANO**, in occasione della conferenza stampa per le iniziative nell'ambito del bicentenario di **Francesco Antonio SANTORI** svoltasi nella Cittadella Regionale lo scorso 26 marzo.

L'adesione e la vicinanza di realtà come la vostra – scrive **Carlo PETRINI**, fondatore di SLOW FOOD, nella lettera di benvenuto alla neo ufficializzata comunità calabrese – rafforzano tutto il nostro movimento e ci aiutano nell'impegno quotidiano che dedichiamo alla grande sfida di costruire e rafforzare sistemi alimentari che siano buoni, puliti e giusti per tutti. Le comunità sono il vivo esempio di un nuovo modo di organizzare la nostra militanza e partecipazione, in **Slow Food** come in qualsiasi altra realtà della società civile: un modo inclusivo, orizzontale, pienamente democratico e aperto alla complessità del mondo. Il futuro di **Slow Food** – aggiunge – poggia sull'interazione armonica tra Condotte e Comunità, sulla capacità di dialogo e di relazione costruttiva tra sensibilità e inclinazioni diverse, accomunate dalla convinzione che il cibo rappresenti uno strumento di cambiamento potentissimo.

Voglio dirvi grazie per aver scelto di unire il vostro cammino al nostro e per il sostegno che avete deciso di accordare ai nostri progetti e alle campagne internazionali: azioni concrete capaci di imprimere un cambiamento tangibile e positivo per milioni di persone su tutto il Pianeta. Un caloroso benvenuto a tutti voi e grazie per quello che avete fatto, che fate e che farete. In un momento storico così difficile come quello che stiamo vivendo – conclude **PETRINI** – non vi è migliore soluzione ai tanti problemi che ciascuno di noi si trova a fronteggiare che unire le forze e aiutarsi reciprocamente. Il vostro impegno è oltremodo necessario e importante, per Slow Food e per tutto il mondo.